

Nuova Sabatini, contributo erogato con autocertificazione delle imprese

INCENTIVI

Due provvedimenti del Mise semplificano e accelerano l'erogazione delle somme

Regole dell'agevolazione allineate alle novità introdotte dal Dl crescita

Alessandro Sacrestano

Bis di provvedimenti per la Sabatini. Con il primo, la circolare 296976 del 22 luglio, il Mise ha apportato una serie di modifiche alla circolare 14036 del 15 febbraio 2017, per semplificare e accelerare l'iter di erogazione delle quote annuali di contributo.

Viene, quindi, innanzitutto modificato il link di accesso alla piattaforma: <https://benistrumentali.dgiai.gov.it>. La semplificazione, poi, si riflette nell'inserimento, al paragrafo 3 della circolare, dell'annotazione secondo cui le Pmi beneficiarie, ad investimento ultimato, compilano telematicamente, utilizzando la procedura della piattaforma, la dichiarazione attestante l'avvenuta ultimazione dell'investimento e, una volta eseguito il pagamento a saldo dei beni oggetto di investimento, la richiesta unica di erogazione riferita a tutte le previste quote annuali di contributo.

Altra semplificazione fa capolino al paragrafo 13, interamente rinnovato dalla circolare, che evidenzia come il contributo sia erogato dal ministero, sulla base delle dichiarazioni prodotte dalle imprese in merito alla realizzazione dell'investimento, secondo il piano temporale del provvedimento di concessione. Precisa, nello stesso contesto che, in caso di contributo superiore a 150mila euro, qualora vi siano state variazioni rispetto alle informazioni fornite in sede di domanda, vanno rese anche le dichiarazioni in merito ai dati necessari per la richiesta delle informazioni antimafia.

I moduli non compilati in via telematica e non inoltrati al ministero attraverso la piattaforma, ovvero compilati e inviati con altre modalità, sono irrilevanti.

Le imprese beneficiarie devono completare l'investimento agevolato entro 12 mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento, pena la revoca dell'agevolazione. Decorsi al massimo 60 giorni, il ministero, nei limiti dell'effettiva disponibilità di cassa, provvede a erogare la prima quota di contributo, sulla base delle dichiarazioni prodotte dalla Pmi in merito alla realizzazione dell'investimento, verificando la completezza della documentazione inviata dall'impresa e acquisite le eventuali certificazioni rilasciate da altri soggetti pubblici.

Chiarito, infine, che i soggetti che hanno già richiesto una o più quote del contributo con la prassi in vigore prima del 22 luglio 2019, potranno sempre in via telematica richiedere l'erogazione delle quote di contributo rimanenti.

IN SINTESI

1. La prima circolare

La circolare 296976 apporta diverse modifiche al provvedimento 14036 del 2017: semplifica e accelera l'iter di erogazione delle quote annuali di contributo a beneficio delle Pmi. Cambia il link di accesso alla piattaforma telematica

2. La seconda circolare

Con la circolare 295900 sono recepite le modifiche all'incentivo introdotte dal decreto crescita. Viene, così, evidenziato l'innalzamento dell'importo massimo concedibile da 2 a 4 milioni di euro. Le domande successive al primo maggio 2019 potranno essere erogate in un'unica soluzione

Con la circolare direttoriale 295900 del 19 luglio, sono recepite le modifiche all'incentivo introdotte dal decreto crescita. In particolare, è evidenziato l'innalzamento da 2 a 4 milioni dell'importo massimo dei finanziamenti concedibili, dalle banche e dagli intermediari finanziari alla singola Pmi beneficiaria, nonché l'erogazione del contributo in un'unica soluzione, in caso di finanziamento di importo non superiore a 100mila euro.

Merita rilievo il passaggio della circolare sulle nuove domande di agevolazione, presentabili utilizzando il modulo presente nella sezione Beni strumentali Nuova Sabatini, Presentazione domande, del sito del Mise. Le domande di agevolazione, presentate dalle imprese alle banche e agli intermediari finanziari a decorrere dal 1° maggio 2019, potranno beneficiare dell'erogazione in un'unica soluzione, con le stesse modalità e termini che prima regolavano l'erogazione della prima quota.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPAZIO PROFESSIONISTI

TOSCANA, MICROCREDITO PER IMPRESE E STUDI

La Toscana intende agevolare l'avvio di micro e piccole imprese artigiane, industriali manifatturiere, nonché del settore turistico, commerciale, culturale e terziario, per consolidare lo sviluppo e accrescere i livelli di occupazione giovanile, femminile e dei destinatari di ammortizzatori.

Nel contesto di un bando per la creazione di impresa, tramite lo strumento del microcredito, la Regione sostiene programmi di investe-

mento. Sono ammissibili spese per investimenti in beni materiali o immateriali e spese per capitale circolante (fino al 30% del programma). È ammissibile l'acquisto di materiale usato. Ai beneficiari sono prestati servizi di tutoraggio volti a supportare, da una parte, la definizione della strategia di sviluppo e, dall'altra, l'individuazione e la diagnosi di eventuali criticità.

a cura di **ConProfessionisti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

PROGRAMMA
POR FESR 2014-2020

TITOLO

Creazione impresa giovanile, femminile e dei destinatari di ammortizzatori sociali - 2018

ISTITUZIONE RESPONSABILE

Settore Politiche di sostegno alle imprese, Direzione Attività produttive, Regione Toscana. Soggetto gestore: Raggruppamento Temporaneo di Imprese Toscana Muove.

SCADENZA

Bando a sportello

DIMENSIONE CONTRIBUTO

Agevolazione in forma di microcredito a tasso zero, nella misura del 70% del costo totale ammissibile, fino a 24.500 €. Valore dell'aiuto pari al totale degli interessi gravanti su analoga operazione di finanziamento determinati al tasso di riferimento vigente.

BENEFICIARI

Micro e piccole imprese e liberi professionisti costituiti da

massimo due anni; persone fisiche che vogliono aprire entro sei mesi una micro o piccola impresa o un'attività libero professionale. L'attività deve essere definita giovanile, femminile o di destinatari di ammortizzatori sociali

DURATA

Il progetto decorre dal primo giorno successivo alla comunicazione della concessione e deve concludersi entro 9 mesi. Sono richiedibili eventuali proroghe per un massimo di due mesi. Durata del finanziamento: 7 anni

NOTE

Una sola domanda per richiedente. L'attività prevalente deve rientrare nelle sezioni Ateco indicate

CONTATTI

Toscana Muove
info@toscanamuove.it o numero verde 800 327 723 lun-ven 8:30-17:30; Giovanisì info@giovanisi.it o numero verde 800 098 719 lun-ven 9:30-16:00.

LINK

<http://www.regione.toscana.it/-/por-fesr-finanziamenti-per-start-up-e-nuove-imprese-nuovo-bando-2018>

L'INTERPELLO

Bonus Sud, istanza anche dopo il progetto

Il chiarimento: richiesta possibile per investimenti realizzati e conclusi

Lorenzo Cimino

C'è tempo fino al 31 dicembre per richiedere fino al 45% di credito di imposta per i progetti di investimento realizzati dal 2016, anche se già completati.

La direzione Regionale delle Entrate di Catanzaro interviene fornendo un prezioso chiarimento circa la

fruibilità del «bonus investimenti sud» nel rispondere a un interpello. Si tratta della dubbia ammissibilità della fruizione del credito per le istanze inviate successivamente al perfezionamento del progetto di investimento, a causa dello specifico divieto contenuto in una norma speciale.

Al quesito l'agenzia risponde con parere positivo. «La verifica di ammissibilità alle risorse del Pon - si legge - è volta a riscontrare che i progetti d'investimento risultino non ultimati al momento della presentazione della comunicazione. Occorre ribadire al riguardo che la sussistenza di tali re-

quisiti riguarda unicamente le iniziative ammesse al cofinanziamento nell'ambito dei predetti programmi operativi mentre resta ferma l'autorizzazione a fruire del credito d'imposta rilasciata dall'Agenzia delle entrate a valere su risorse nazionali, secondo i criteri generali».

In altri termini, sarà sempre possibile inviare istanza di fruizione del credito, e fruirla legittimamente, anche per progetti di investimento realizzati e conclusi anteriormente al momento di presentazione dell'istanza di fruizione, purché non rientranti nell'ambito del cofinanziamento a va-

lere sulle risorse Pon e dei programmi operativi relativi al fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) 2014-2020.

È, inoltre, stato precisato che l'istruttoria che fa seguito alla comunicazione della richiesta per la fruizione del credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno, inviata all'agenzia delle Entrate non verte sull'esistenza delle condizioni di accesso al credito d'imposta, né sull'ammissibilità dei beni alla medesima agevolazione.

Nel proseguo del chiarimento l'agenzia fornisce un ulteriore chiarimento in merito alla tipologia di pro-

getto ammesso all'agevolazione, che non dovrà avere natura di «acquisto isolato di un bene strumentale».

Questa considerazione non può che apparire condivisibile per quegli investimenti per i quali il bene oggetto di agevolazione dovrebbe integrare il progetto di investimento comunicato nell'istanza; mentre si potrebbe porre ancora l'interrogativo su quelle ipotesi in cui, invece, il progetto sia strutturato in una serie di spese ulteriori e coordinate con quella del singolo bene, per le quali tuttavia è esclusa l'agevolazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E-commerce ed export manager, al via i finanziamenti agevolati

MERCATI ESTERI

Pubblicate le indicazioni operative. Domande alla piattaforma Simest

ROMA

Con due circolari il ministero dello Sviluppo economico chiarisce gli ambiti di applicazione delle agevolazioni - previste dal decreto ministeriale dell'8 aprile 2019 - a sostegno delle imprese che esportano in paesi extra Ue e avviano spese per e-commerce e «temporary export manager».

I finanziamenti agevolati rivolti alle Pmi possono essere richiesti da società di capitali con almeno due bilanci di esercizio depositati. In caso di imprese aggregate, bisogna essere costituiti in «contratto di rete». Per entrambe le misure il ministero dovrebbe attingere in base alle disponi-

bilità alle risorse del Fondo 394, gestite dalla società pubblica SaceSimest del gruppo Cdp, che gestisce la piattaforma sulla quale devono essere presentate le domande.

Per l'inserimento temporaneo in azienda di un manager, il finanziamento dovrà essere compreso fra 25mila e 150mila euro e i progetti dovranno essere legati a servizi mirati per l'internazionalizzazione. Per lo sviluppo di soluzioni di e-commerce (attraverso un market place o un proprio sito web) è previsto un finanziamento da 25mila a 300mila euro e i progetti dovranno riguardare beni o servizi prodotti in Italia o con marchio italiano. In entrambi i casi il finanziamento potrà coprire il 100% delle spese, a un tasso d'interesse pari al 10% del tasso di riferimento europeo (attualmente pari a 0,089%), con durata massima di 4 anni. L'importo del finanziamento non potrà comunque superare il 12,5% dei ricavi medi risultanti dagli ultimi 2 bilanci. Sono ammissibili le

spese sostenute dalla data di presentazione della domanda fino a 24 mesi dopo la data di ricevimento dell'attestazione del contratto di finanziamento. La domanda deve essere presentata utilizzando il modulo di domanda disponibile sul portale SaceSimest.

Per quanto riguarda il progetto del manager a tempo (Tem), si tratta di spese relative alle prestazioni consulenziali, risultanti da apposito contratto di servizio, che devono essere pari almeno al 60% del finanziamento concesso; spese strettamente connesse alla realizzazione del progetto elaborato con l'assistenza del Tem. Nel caso di progetti dedicati all'e-commerce, sono ammissibili le spese relative alla creazione e sviluppo di una propria piattaforma informatica; alla gestione / funzionamento della propria piattaforma informatica / market place; alle attività promozionali e alla formazione connesse allo sviluppo del programma.

—C.Fo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PERSONALE QUALIFICATO

In Sardegna fondi a chi rientra

Sostegno alla formazione per frequentare master e poi tornare nell'isola

Davide Madeddu

Si punta sull'alta formazione. Incentivando chi va fuori a specializzarsi e fa ritorno in Sardegna. Per portare avanti il programma la Regione, utilizzando risorse per oltre 5,5 milioni provenienti dal Fondo sociale europeo (Fse 2014-2020).

L'iniziativa, denominata «Master and back - Alta formazione» è riservata a coloro che non abbiano compiuto 36 anni (41 anni nel caso di persone disabili) e che abbiano conseguito la

laurea con un voto non inferiore ai 100/110. In caso di voto inferiore, fanno sapere dalla Regione, «serve l'ammissione ad un master erogato da una delle prime 30 università al mondo».

Tra i requisiti anche quello di essere residenti in Sardegna consecutivamente per 10 anni.

La borsa di studio prevede: il rimborso delle tasse universitarie fino a 12mila euro, l'erogazione di un importo forfetario mensile per le spese di vitto e alloggio fino a un massimo di mille euro al mese per 12 mesi consecutivi, il rimborso forfetario delle spese di viaggio una tantum. Tutti gli importi sono calcolati in base all'Isce, che non deve essere superiore a 56mila euro. «Vogliamo consentire ai giovani sardi - commenta l'assessore

regionale al Lavoro, Alessandra Zedda - di frequentare master in università di eccellenza per aumentare competenze ed accrescere potenziale professionale e occupazionale».

Al programma, che vuole incentivare il ritorno nella regione, si somma il piano Best, realizzato in partnership con Invitalia e Fulbright. In questo caso sono previste cinque borse da 35mila euro per frequentare corsi intensivi in aziende degli Usa. L'obiettivo è quello dell'autoimpiego con la creazione di imprese innovative in seguito alla frequenza di corsi intensivi in entrepreneurship e management. In questo caso, fanno sapere dalla Regione, tre borse di studio sono già state assegnate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

24 ORE PROFESSIONALE

VALORE24 Sindaci e Revisori

NASCE VALORE24 SINDACI E REVISORI. FACILE. COMPLETO. DA IL SOLE 24 ORE.



Valore24 Sindaci e Revisori è il software in cloud che ti aiuta nell'attività di controllo e revisione. Dalle check list per i controlli periodici di legalità e di bilancio fino alla redazione della strategia di revisione e la generazione delle carte di lavoro e dei verbali di verifica. In più un servizio di start up personalizzato compreso nell'abbonamento.

Approfitta dell'offerta lancio con il 40% di sconto!

Scopri di più su valore24.com/sindaci-revisori